

PREINFORMATIVA DI BANDO

Misura 5: *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art. 18 del Reg. UE 1305/2013*

Tipologia 5.1.1: *Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale*

Azione A: *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*

Indice

| | |
|--|----|
| 1. OBIETTIVI E FINALITÀ | 3 |
| 2. AMBITO TERRITORIALE | 3 |
| 3. DOTAZIONE FINANZIARIA | 3 |
| 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI | 3 |
| 5. BENEFICIARI | 4 |
| 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE | 4 |
| 7. SPESE AMMISSIBILI | 6 |
| 8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO | 9 |
| 9. CRITERI DI SELEZIONE | 9 |
| 10. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO | 13 |
| 11. RICHIESTE INFORMAZIONI | 13 |

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti, aziendali ed extra aziendali, destinati alla prevenzione ed alla riduzione delle conseguenze derivanti da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale.

Gli investimenti previsti con l'azione A della presente tipologia d'intervento sono tesi alla:

- a. riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di reti antigrandine;
- b. prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo rilevabili in ambito aziendale attraverso l'attivazione – nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato R3/P3 e R4/P4 , come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e approvati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali operanti in Campania) – di sistemazioni idraulico-agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate etc.), tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche. Ciò allo scopo di contribuire a più ampi obiettivi comprensoriali di difesa e tutela del territorio.

2. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.

In particolare, gli investimenti che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo per la prevenzione del rischio di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico sono ammissibili solo in aziende agricole ubicate in aree a rischio ovvero a pericolo idrogeologico elevato/molto elevato (R3/P3; R4/P4) come meglio identificate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PsAI) approvati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali operanti in Campania (Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015).

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro **5.000.000,00**

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione A della presente tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla:

- riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie, attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine;

- prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo attraverso il finanziamento di opere di ingegneria naturalistica (viminate, fascinate e palizzate) e/o canali di scolo, tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati del suolo, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

Tali interventi non si configurano come miglioramenti fondiari (finanziati nella sotto-misura 4.1) ma hanno una finalità di prevenzione delle calamità meteo-climatiche.

In relazione ai tempi di esecuzione degli interventi:

- i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di reti antigrandine e relativi impianti devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
- i progetti complessi che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo devono essere completati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

5. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

1. risultano iscritte ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole con codice ATECO 01;
2. sono in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. I beneficiari, per gli investimenti sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti.

3. sono in possesso dei requisiti di affidabilità, come previsto dalle Disposizioni Generali. A tal riguardo all'atto della presentazione della Domanda, il richiedente deve:
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
 - non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
 - in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
 - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, non determinati da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Progetto esecutivo presentato all'autorità competente, comprensivo di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (a titolo esemplificativo: pareri, autorizzazioni, preventivi, computi metrici stimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi

Inoltre:

- qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione;

- per gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico occorre acquisire preventivamente il parere del Distretto Idrografico di competenza. In caso di mancata presentazione del parere, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione;
- per gli interventi ricadenti in aree natura protetta, occorre acquisire il parere dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394, del 06/12/1991, e ai sensi della L.R. n. 33/93. In caso di mancata presentazione del parere, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

7. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Reti antigrandine e relativi impianti, la cui tipologia risulti coerente con la difesa delle colture agrarie presenti in azienda dalla avversità atmosferica "grandine", come descritta al punto h dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ("*avversità atmosferica*": *un evento atmosferico, come gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, assimilabile a una calamità naturale*).
- Opere di ingegneria naturalistica, quali ad esempio vimate, fascinate, palizzate, opere di canali di scolo. Tali opere possono essere realizzate in aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idrogeologico elevato/molto elevato (R3/P3-R4/P4).
- Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, previste dalle Disposizioni Generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste dalle Disposizioni Generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Per gli interventi tesi alla realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo, il richiedente deve acquisire almeno tre preventivi, redatti secondo le voci di costo prescritte nel Prezzario Ufficiale Regionale-Opere Pubbliche, sez. Opere di Ingegneria Naturalistica, vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di eventuali offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere allegare ad un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Per gli interventi tesi alla realizzazione di impianti di reti antigrandine e, allo stesso modo, per la valutazione di ammissibilità delle spese generali, il richiedente deve acquisire almeno tre preventivi ai sensi delle succitate Disposizioni.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive e allegare ad una apposita relazione che specifichi le motivazioni dell'offerta scelta, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi dovranno essere acquisiti secondo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN.

Non è consentito corrispondere il sostegno nei seguenti casi:

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nella D.I.C.A. (Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto);
- acquisto di materiali ed attrezzature usate~~ei~~;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto dei terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell'operazione se non completamente escluso dalla scheda misura (art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- spese effettuate allo scopo di completare opere/impianti presenti in azienda.
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto; l'acquisto di animali; di piante annuali e la loro messa a dimora;

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA che sia comunque recuperabile~~7~~, non può essere considerata ammissibile.

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

Gli investimenti per i quali si richiedono gli aiuti devono essere previsti nel Piano di Investimento aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno. Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare sono destinati alla prevenzione e riduzione dei danni.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. Situazione iniziale dell'azienda:

- anagrafica azienda e localizzazione geografica;
- consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti arborei);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati dal piano colturale del fascicolo aziendale;
- produzione Standard Aziendale, calcolato utilizzando l'applicativo disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicato alla tipologia di intervento 4.1.1;
- altri elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

B. Programma degli investimenti:

- colture destinate all'investimento di protezione con le reti antigrandine;
- tipologia di presidio da realizzare (elementi idrogeologici dei suoli, caratteristiche, materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ettari messi in sicurezza;
- cronoprogramma degli investimenti;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categoria e di spesa (opere, impianti, spese generali).

8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa complessiva ammissibile a contributo (somma degli interventi ammessi) deve essere compresa tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per singolo beneficiario, che costituisce, inoltre, l'investimento totale massimo ammissibile per l'intero periodo di programmazione 2014-2022.

La percentuale di sostegno, calcolata sull'intero importo di spesa ammissibile a finanziamento, è pari al 80%, la restante quota percentuale di contributo è a carico del richiedente.

Il contributo finanziario non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

E' facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del predetto limite massimo di spesa.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base di criteri riferiti ai seguenti principi:

- Maggior rischio;
- Tipologia dell'azienda;
- Localizzazione geografica;
- Dimensione economica dell'intervento.

Maggiore rischio (peso attribuito 40)

| Descrizione (*) | | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio attribuibile |
|-----------------|--|--|------------------------|
| A1 | OBIETTIVO A) PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO | UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R4 O P4 | 25 |
| | | UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R3 O P3 | 15 |
| | | UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO MEDIO/MODERATO O PERICOLO MODERATO BASSO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R1 E R2 O P1 E P2 | 0 |
| A2 | OBIETTIVO B) PREVENZIONE DEI DANNI SULLE PRODUZIONI AGRARIE. PER SAU AZIENDALE A RISCHIO SI INTENDE LA SOMMA DELLE SAU A VITE, FRUTTIFERI, FLORICOLE E ORTIVE IN PIENO CAMPO PRESENTI IN AZIENDA. | SUPERFICIE AZIENDALE A RISCHIO RISPETTO ALLA SAU AZIENDALE (LA SAU È RILEVATA DAL FASCICOLO AZIENDALE): | |
| | | SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE FINO A 5% | 0 |
| | | SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 5% FINO A 30% | 10 |
| | | SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 30% | 15 |

Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)

| Descrizione | | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio attribuibile |
|-------------|--|---|------------------------|
| B1 | INTERVENTI RICHIESTI DA AZIENDE ADERENTI A "PROGETTI COLLETTIVI A VALENZA AMBIENTALE" DI CUI ALLA SOTTOMISURA 16.5 | ADESIONE DEL RICHIEDENTE ALLA MISURA 16.5 PER LE TEMATICHE: (I PUNTI SONO CUMULABILI) | |
| | | PROTEZIONE DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO | 2 |
| | | RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E AMMONIACA PRODOTTE IN AGRICOLTURA | 1 |
| B2 | AZIENDE CON MAGGIOR NUMERO DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO (**) | NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE COME DA FASCICOLO AZIENDALE. SI PROCEDE ALL'ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO: | |
| | | PIU' DI 5 PERSONE IMPIEGATE | 11 |
| | | PIU' DI 2 FINO A 5 PERSONE IMPIEGATE | 6 |
| | | DA 1 PERSONA IMPIEGATA FINO A 2 | 3 |

| | | | |
|--|--|--|-------------------------------|
| | | 0 PERSONE IMPIEGATE | 0 |
| B3 | AZIENDE ISCRITTE AD ALBI DI PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; OVVERO ISCRITTE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI | LA SUPERFICIE PROTETTA È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C. D.O.C.G., D.O.P., I.G.P., BIOLOGICHE. IL RICHIEDENTE DOVRA' ESPRESSAMENTE INDICARE GLI ALBI/REGISTRI AI QUALI L'AZIENDA È ISCRITTA, FORNENDO A SUPPORTO AUTODICHIARAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VERIFICA (***) | 3 |
| | | LA SUPERFICIE PROTETTA NON È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; BIOLOGICHE. | 0 |
| B4 | AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3. | AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA, O ADESIONE AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3. LA CONDIZIONE SARÀ VERIFICATA ATTRAVERSO IL RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DAL RICHIEDENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (COPIA DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE) RELATIVAMENTE ALLE INFORMAZIONI INERENTI LA COMPAGNIA ASSICURATRICE, LE COLTURE E LE SUPERFICI INTERESSATE (****) | 3 |
| | | NON ADESIONE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER TUTTE O PARTE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA. | 0 |
| Localizzazione geografica (peso attribuito 15) | | | |
| | Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio attribuibile |
| C1 | SUPERFICI AGRICOLE AZIENDALI UBICATE IN ZONE MONTANE E/O SVANTAGGIATE AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 1, LETTERA a), b), c), DEL REG. (UE) 1305/2013 (IN RIFERIMENTO AL TOTALE SAT) | SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 50% | 15 |
| | | SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 20% E FINO AD UN MASSIMO DEL 50% | 10 |
| | | SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER MENO DEL 20% | 0 |
| Dimensione economica dell'intervento (peso attribuito 25) | | | |
| | Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio attribuibile |
| D1 | ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO | PER LE RETI ANTIGRANDINE IL PUNTEGGIO VA ATTRIBUITO CONSIDERANDO IL RAPPORTO TRA COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI E LA SUPERFICIE PROTETTA. SI PROCEDE ALLA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO: | |
| | | < 30.000,00 EURO/HA PROTETTO | 5 |
| | | 30.000,00 EURO/HA PROTETTO | 2 |
| | | > 30.000,00 EURO/HA PROTETTO | 0 |

| | | | |
|----|--|--|----|
| | | RIDUZIONE PERCENTUALE DEL COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA E CANALI DI SCOLO CALCOLATO RISPETTO AL PREZZARIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO | |
| | | RIDUZIONE PERCENTUALE > 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE | 11 |
| | | RIDUZIONE PERCENTUALE >10% ≤ 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE | 5 |
| | | RIDUZIONE PERCENTUALE ≤ 10% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE | 0 |
| D2 | FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMPATIBILI CON LE POSSIBILITA' DI SPESA DELLE AZIENDE | <p>L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO È BASATA SULLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DELL'AZIENDA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO E SULL'ATTENZIONE POSTA DAL RICHIEDENTE PER ASSICURARE IL REDDITO AZIENDALE.</p> <p>LA VALUTAZIONE PRENDE A BASE IL RAPPORTO FRA LA PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE (CALCOLATA, MEDIANTE PROCEDURA AUTOMATIZZATA DISPONIBILE, CON RIFERIMENTO ALLE SUPERFICI, ALLA LORO DESTINAZIONE PRODUTTIVA ED AGLI ALLEVAMENTI) E IL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:</p> <p>COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE</p> | |
| | | COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: INFERIORE A 1 | 9 |
| | | COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 1 FINO A 2 | 7 |
| | | COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 2 FINO A 3 | 5 |
| | | COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 3 FINO A 4 | 3 |
| | | COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 4 | 0 |

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di Aiuto è pari a 100 (cento). La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35 (trentacinque).

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

(*) L'attribuzione del punteggio relativo al fattore "Maggiore rischio" è strettamente correlato agli obiettivi previsti dal progetto, ovvero la cumulabilità è prevista solo e soltanto per il progetto che prevede contestualmente l'obiettivo A (Prevenzione del dissesto idrogeologico) e l'obiettivo B (prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie).

(**) Il criterio di selezione B2 presuppone, con riferimento all'annualità precedente alla presentazione della Domanda, un numero minimo di 180 giornate lavorative annue (raggiungibili anche da più unità lavorative) per il riconoscimento di una unità lavorativa aziendale, da riscontrarsi da fascicolo aziendale.

(***) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B3 anche le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, risultano essere in conversione al metodo di agricoltura biologica.

(****) Le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di sostegno, hanno aderito al PAI (Piano Assicurativo Individuale), beneficiano dell'assegnazione del punteggio di cui al criterio B4, solo e soltanto a seguito di presentazione del contratto assicurativo, stipulato nel rispetto dei termini massimi di sottoscrizione definiti nell'ambito del PGRA (Piano di Gestione Rischi in Agricoltura) per la campagna assicurativa 2022.

10. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, tra cui

1. Piano di Investimento redatto secondo lo schema indicato nel precedente art.7 e compilato in tutte le sue parti, unitamente alla documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.
2. Produzione Standard Aziendale, calcolata utilizzando l'applicativo disponibile sul sito regionale, nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1. del PSR Campania 2014/2020 (concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti).
3. Elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intende realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento.

4. Preventivi secondo le indicazioni previste dalle Disposizioni Generali. I preventivi dovranno essere obbligatoriamente richiesti on line sul portale SIAN.
5. Relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, descrittiva dei parametri tecnico-economici delle opere e/o dei beni oggetto di fornitura, dei metodi adottati per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta, o dell'eventuale motivo di unicità del preventivo, nonché della congruità dei prezzi con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate.
6. Quadro Economico e Cronoprogramma di progetto.
7. Progetto esecutivo corredato dai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, presentato all'autorità competente, comprensivo di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione dello stesso (a titolo esemplificativo: pareri, autorizzazioni, preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi).
8. Provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

12. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della Domanda di Aiuto è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.500715@pec.regione.campania.it.

Responsabile della Misura: Dott. Giovanni Padovano

Indirizzo di posta elettronica ordinaria: giovanni.padovano@regione.campania.it

Telefono: Tel. 081 7967461